



## 14° Convegno ANGAISA Milano, 20/21.05.09 Teatro Dal Verme

Carissimi Soci, sono ufficialmente aperte le iscrizioni al 14° Convegno ANGAISA, che si terrà presso il Teatro Dal Verme di Milano nelle giornate di mercoledì 20 e giovedì 21 maggio 2009, e sarà dedicato a

### Finanza, liquidità, consumi e vendite

*Il mercato della distribuzione idrotermosanitaria tra scenario della domanda e nuovi modelli organizzativi di distribuzione e servizio.*

La crisi mondiale ha colpito prima la finanza e quindi l'economia reale. In questo contesto, abbiamo avuto e stiamo avendo ripercussioni su tutti gli aspetti dell'economia con cui ci confrontiamo quotidianamente. Calano e cambiano i consumi, la famiglia è disorientata, gli artigiani non trovano più credito e le imprese edili sono in gravi difficoltà.

Per aiutare tutti gli attori del nostro mercato a comprendere meglio tendenze e sviluppi futuri, ANGAISA ha dedicato a questi temi l'intero Convegno, ed ha finanziato una ricerca affidata a CRESME che esplorerà la consistenza del mercato ITS 2008, i cambiamenti in corso nel 2009 e le tendenze future. Verranno monitorate le dinamiche evolutive ed i ruoli dei vari attori: gruppi, catene distributive, distributori grandi e piccoli, forme alternative di distribuzione, sia in contesto italiano, che europeo.

Sarà inoltre valutato l'impatto sul nostro mercato

della "certificazione energetica degli edifici", della "Direttiva europea eco-design" e delle energie rinnovabili, e verranno studiate le conseguenze della crisi dei consumi ed i cambiamenti nella struttura economico-finanziaria delle aziende distributrici.

L'analisi, per essere completa, deve tenere presente anche il punto di vista della realtà industriale e quindi di le Associazioni industriali Aqua Italia, Assobagno, Assotermica, AVR e Confindustria Ceramica esporranno le proprie valutazioni sull'andamento dei rispettivi mercati.

Dopo aver affrontato il problema del credito con l'intervento di un rappresentante di ABI e del Settore Credito e Incentivi Confcommercio, concluderemo affrontando in modo "emozionale" e scientifico il problema di "convivere con l'incertezza", un esercizio quanto mai "utile" in momenti difficili come questi.

Un convegno indirizzato non solo ad esaminare le "minacce", ma anche a valutare le opportunità.

Tutti coloro che fossero interessati a partecipare al 14° Convegno ANGAISA possono richiedere i relativi moduli di iscrizione alla Segreteria ANGAISA (e-mail: [damiani@angaisa.it](mailto:damiani@angaisa.it)).

IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. arch. Gianni Mari

hanno registrato una riduzione del 2,3% a fronte di una crescita nel 2007 dell'1,1%. Nonostante questo andamento l'indagine ISAE (Istituto di studi e analisi economica) sul clima di fiducia dei consumatori segnala a gennaio 2009, dopo un periodo caratterizzato da continui ridimensionamenti, una moderata tendenza al recupero. Particolarmente pesanti appaiono le ripercussioni, sulla produzione industriale, della dinamica registrata dalla domanda delle famiglie, a cui si è associata da alcuni mesi una tendenza al ridimensionamento dei flussi esportativi. Il dato di dicembre dell'ICC è sintesi di una moderata flessione della domanda di beni (-0,4%), dato decisamente meno negativo rispetto alle pesanti diminuzioni registrate nel bimestre precedente, a cui si è

associata, per il secondo mese consecutivo, una riduzione della domanda per i servizi (-0,7%).

Nella media del 2008 entrambe le componenti segnalano valori negativi pari rispettivamente a -2,9% e -1,1%.

E' proseguita anche nel mese di dicembre la tendenza al rientro dell'inflazione, evoluzione sostenuta dalla decisa riduzione dei prezzi delle materie prime energetiche e dall'attenuarsi delle pressioni sul comparto alimentare. A dicembre i prezzi relativi al paniere di beni e servizi che compongono l'ICC hanno fatto registrare una crescita dello 0,7%, in sensibile ridimensionamento rispetto ai valori raggiunti in estate.

Anche a dicembre la domanda di beni e servizi per la casa ha subito una flessione delle quantità vendute (-2,5%) rispetto allo stesso mese dello scorso anno.

La media dell'anno indica una riduzione della domanda per i prodotti dell'aggregato pari a 1,8 punti percentuali.

Vi ricordiamo che all'interno del portale associativo ANGAISA è disponibile il nuovo rapporto mensile, relativo all'Indicatore Consumi Confcommercio

LINK: [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) → Area Soci → Mercato → Consumi&Prezzi.

FONTE: Ufficio Studi Confcommercio.

## NORMATIVE

### Fisco

#### Nuovi incentivi per mobili ed elettrodomestici

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 34 del 11.02.2009 è stato pubblicato il decreto legge n. 5/2009, finalizzato a favorire il rilancio dei consumi, che contiene, fra l'altro, nuovi incentivi per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici ad alta efficienza energetica.

Ne riportiamo in estrema sintesi gli aspetti essenziali, alcuni dei quali direttamente legati alla fruizione della detrazione fiscale 36%:

- è prevista la detrazione fiscale dall'IRPEF lorda pari al 20% della spesa documentata relativa all'acquisto di mobili, elettrodomestici ad alta efficienza energetica (con l'esclusione di frigoriferi e congelatori), apparecchi televisivi e computer "finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione" (si tratta, come è evidente, di una spesa "ulteriore", rispetto ai costi sostenuti per la ristrutturazione vera e propria dell'immobile);
- questo nuovo "sconto fiscale" è riservato a coloro che godono della detrazione del 36% per lavori di recupero del patrimonio edilizio su singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale;
- i lavori di recupero devono essere stati iniziati "a partire dal 1° luglio 2008"; le spese relative devono risultare effettuate a partire dal 7 febbraio 2009 e non oltre il 31 dicembre 2009;
- la detrazione relativa a mobili ed elettrodomestici

## MERCATO

### Indicatore dei Consumi Confcommercio Dicembre 2008

In termini reali, il dato di dicembre (-0,5%) attenua la tendenza negativa dei consumi per quasi tutti i beni e servizi. Dopo la pesante flessione di novembre (-5%), quindi, l'Indicatore dei Consumi Confcommercio (ICC) conferma la previsione di una sostanziale tenuta dei consumi, conseguenza anche di un comportamento delle famiglie nel periodo natalizio non particolarmente difforme dagli anni precedenti. Nella media dell'anno le quantità acquistate

deve essere ripartita in cinque quote annuali di pari importo, e va calcolata su un importo massimo complessivo non superiore a 10.000 euro (di conseguenza, la riduzione IRPEF 2009, nel modello Unico PF/2010 o nel 730/2010, potrà al massimo essere pari a 400 euro);

- anche per fruire della nuova detrazione è necessario effettuare i pagamenti a mezzo bonifico bancario o postale;
- la nuova agevolazione fiscale resta cumulabile con la detrazione per la sostituzione di frigoriferi, congelatori e loro combinazione con apparecchi di classe energetica non inferiore ad A+, introdotta dalla Finanziaria 2007 (detrazione 20% dei costi sostenuti, fino a una soglia massima di detrazione pari a 200 euro per ogni apparecchio).

### Studi di settore

#### Questionario sulla crisi

L'Agenzia delle Entrate, al fine di valutare l'impatto della crisi economica sui vari settori, ha predisposto, tramite il SOSE (Società per gli Studi di Settore Spa) un questionario tramite il quale le aziende potranno fornire dati utili a favorire l'adozione di "correttivi congiunturali" agli Studi, per attenuarne l'impatto sulle situazioni aziendali di maggiore difficoltà. Il questionario è disponibile dal 5 febbraio scorso, sul sito della Società per gli Studi di Settore [www.sose.it](http://www.sose.it) (il link è stato inserito anche nella homepage del portale ANGAISA); la sua compilazione, riservata ai contribuenti soggetti agli Studi di settore (con ricavi non superiori a 5.164.569 euro), non rappresenta un obbligo né una forma di "accertamento anticipato"; come ha dichiarato Giampaolo Brunello, amministratore delegato di SOSE, "il questionario rappresenta un lavoro su impatto ed entità della crisi che, oltre che per gli studi di settore, potrebbe rivelarsi utile per le politiche a favore delle diverse categorie, non solo a livello nazionale, ma anche a livello di regioni ed enti locali".

Il questionario, strumentale al monitoraggio della congiuntura economica, è riferito agli anni 2007 e 2008 e si compone di quattro sezioni:

- dati di conto economico;
- informazioni di tipo economico;
- altre informazioni;
- possibili interventi previsti per il 2009.

I contribuenti soggetti agli studi di settore potranno compilare il questionario ed inviarlo on-line, direttamente tramite il sito [www.sose.it](http://www.sose.it), entro il **5 marzo p.v.**

In una nota congiunta, diramata il 6 febbraio, Confcommercio, Confartigianato, Cna, Casartigiani e Confesercenti sottolineano che "la crisi che ha investito l'economia mette a dura prova la capacità degli studi di settore di rappresentare correttamente la realtà delle imprese.

La normalità economica fotografata dagli studi di settore è costruita su dati del 2006, o addirittura precedenti, e pertanto restituisce un'immagine molto diversa dai risultati che le imprese stanno conseguendo. Siamo in una fase d'emergenza che impone risposte straordinarie anche sul fronte della costruzione e dell'applicazione degli studi di settore".

Le organizzazioni sollecitano quindi "interventi correttivi degli studi stessi". "A tale scopo - si legge ancora nella nota - giovedì 12 febbraio, incontreranno il direttore dell'Agenzia delle Entrate Attilio Befera". Nell'occasione "le Confederazioni chiederanno la definizione di un piano d'azione preciso e dettagliato per dare concreta attuazione a quanto già convenuto nella riunione straordinaria della Commissione degli esperti sugli studi di settore del 6 novembre 2008, ovvero per una revisione congiunturale degli studi stessi che registri le conseguenze negative della crisi sulle imprese e sui lavoratori autonomi". ANGAISA sta predisponendo un'apposita variante dell'Osservatorio Bilanci, dedicata alle aziende soggette agli Studi di Settore, che verrà messa a disposizione dei soli soci all'interno dell'Area Mercato.

**FONTE:** Confcommercio - Sole 24 Ore

### Fringe benefit

#### Tabelle nazionali ACI

Sul Supplemento ordinario n. 280 alla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 19.12.2008 sono state pubblicate le "Tabelle nazionali dei costi chilometrici di esercizio di autovetture e motocicli elaborate dall'ACI - art. 3, comma 1, del decreto legislativo 2 settembre 1997 n. 314". Ricordiamo che, per la determinazione in denaro del valore degli autoveicoli concessi in uso promiscuo ai dipendenti si assume il 30% dell'importo corrispondente ad una percorrenza convenzionale di 15.000 chilometri, calcolato sulla base delle tabelle dei costi chilometrici di esercizio delle autovetture che l'ACI ogni anno elabora e comunica al Ministero delle finanze per la loro pubblicazione entro il 31 dicembre, con effetto dal periodo di imposta successivo. Le tabelle, relative all'anno 2009, possono essere consultate al seguente indirizzo internet: [www.aci.it](http://www.aci.it) (sezione "Servizi on line - Fringe benefit").

### Spese di rappresentanza

#### Pubblicazione decreto Ministero Economia e Finanze

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 11 del 15 gennaio 2009 è stato pubblicato il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 novembre 2008 recante "Disposizioni attuative dell'art. 108, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in materia di spese di rappresentanza" (i relativi contenuti erano stati già sintetizzati nel numero 228 di "ANGAISA Informa").

Per l'approfondimento dei contenuti normativi del citato decreto, rinviamo alla scheda di sintesi disponibile all'interno del portale associativo.

**LINK:** [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) → Normative fiscali → Spese e oneri deducibili → Spese di rappresentanza.

### Attività di controllo sostanziale per le imprese di più rilevanti dimensioni

Per le "imprese di più rilevante dimensione", l'art. 27 del "decreto anti-crisi" (d.l. n. 185/2008), convertito con legge n. 2/2009, prevede la possibilità che l'Agenzia delle Entrate attivi, per le dichiarazioni ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA, un controllo sostanziale entro l'anno successivo a quello della pre-

sentazione. La norma precisa che si considerano "imprese di più rilevante dimensione" quelle che conseguono un volume d'affari o ricavi non inferiore a 300 milioni di euro. Tale importo verrà gradualmente diminuito fino a 100 milioni di euro entro il 31 dicembre 2011.

### Rivalutazione degli immobili di impresa

Il "decreto anti-crisi" (d.l. n. 185/2008), convertito con legge n. 2/2009, consente - alle imprese che non adottano i principi contabili internazionali IAS nella redazione del bilancio (un obbligo per tutte le società quotate o appartenenti a gruppi quotati), di rivalutare gli immobili strumentali risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007.

Soggetti interessati sono:

- società in nome collettivo;
- società in accomandita semplice ed equiparate;
- società per azioni e in accomandita per azioni;
- società a responsabilità limitata;
- società cooperative e società di mutua assicurazione;
- società cooperative europee residenti nel territorio dello Stato;
- enti pubblici e privati, diversi dalle società, che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

Il saldo attivo della rivalutazione, da eseguirsi nel bilancio o rendiconto dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007, deve essere imputato al capitale o accantonato in una speciale riserva qualificata con riferimento espresso al decreto legge in esame, con esclusione di ogni diversa utilizzazione, trattata ai fini fiscali come riserva in sospensione d'imposta. Sarà consentito affrancare il saldo attivo versando un'imposta sostitutiva dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap e di eventuali addizionali in misura pari al 10%. Il maggior valore attribuito ai beni con la rivalutazione può essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap a decorrere dal terzo esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, tramite il versamento di una imposta sostitutiva del 10% (Irpef, Ires e Irap e eventuali addizionali) per gli immobili ammortizzabili e del 7% per quelli non ammortizzabili, da computare in diminuzione del saldo attivo della rivalutazione (affrancabile, come detto, con il pagamento dell'imposta sostitutiva del 10%).

I versamenti delle imposte dovute possono essere effettuati in unica soluzione entro il termine del versamento a saldo delle imposte sui redditi dovute per il periodo d'imposta con riferimento al quale è effettuata la rivalutazione, oppure in tre rate (la prima con la stessa scadenza detta) e le altre due nei rispettivi termini del versamento a saldo delle imposte per i due periodi d'imposta successivi.

Il 3% è il tasso d'interesse annuo da applicare e versare contestualmente alle imposte dovute e rateizzate.

Lavoro

La Commissione centrale che coordina l'attività di vigilanza del Ministero del lavoro degli Enti Previdenziali, dell'Agenzia delle Entrate e delle Forze dell'Ordine ha, recentemente, varato il documento di programmazione per l'anno in corso.

La principale novità, rispetto al recente passato, consiste nel cambio di prospettiva che si intende introdurre nell'attività di vigilanza sulla base della considerazione che una maggiore conoscenza delle realtà locali possa consentire una più efficace individuazione dei comportamenti che alterano le dinamiche del mercato del lavoro a livello territoriale.

La programmazione dell'attività di vigilanza per il 2009, prende le mosse non più da indicazioni centralistiche, ma tiene conto delle segnalazioni giunte dagli uffici regionali. Sulla scorta di tali elementi ed in considerazione del rallentamento dell'attività produttiva connessa con la crisi economica che investe il nostro Paese, è stata programmata un'azione di vigilanza che, rispetto al passato, appare maggiormente connotata dalla **selettività e dalla qualità delle ispezioni**.

La consapevolezza del momento di "sofferenza" dell'apparato produttivo ha, inoltre, indotto ad abbandonare qualunque impostazione di carattere formale, per concentrare maggiormente l'attenzione su quei fenomeni che, sul piano sostanziale, costituiscono una effettiva lesione dei livelli di tutela dei lavoratori.

Conseguentemente, anche la valutazione dei risultati raggiunti dagli uffici sotto il profilo della qualità dell'azione ispettiva, prenderà esclusivamente in considerazione le violazioni della normativa sostanziale, trascurando le mere inadempienze formali, secondo quanto previsto da uno specifico "progetto qualità".

Per effetto di questa nuova impostazione, la vigilanza, anche se destinata a realizzare un minor numero di interventi rispetto al 2008, sarà indirizzata, nell'ambito dei fenomeni segnalati dagli uffici regionali, esclusivamente su specifici obiettivi di rilevante impatto economico-sociale. In particolare, l'azione ispettiva sarà diretta a contrastare il lavoro sommerso, rispetto al quale verranno programmati accessi ispettivi "brevi", finalizzati, cioè, a rendere percepibile sul territorio la presenza degli organi di vigilanza. Nel corso del 2009, in base ai programmi messi a punto delle Direzioni regionali e provinciali del lavoro, verranno sottoposte a verifica circa 138.000 aziende. Evidenziamo di seguito, le principali linee di intervento sulle quali si concentrerà l'attività ispettiva:

- **Appalti, somministrazione e distacchi**  
Verifica delle modalità attuative dei contratti di esternalizzazione dei processi produttivi, al fine di individuare fenomeni di somministrazione irregolare, abusiva o fraudolenta.
- **Collaborazioni anche a progetto, associazioni in partecipazione e rapporti di lavoro flessibile**  
Accertamenti concentrati su contratti non oggetto di certificazione
- **Lavoratori extra-comunitari**  
Contrasto di tutte le forme di impiego irregolare di tale manodopera.

- **Lavoro minorile**  
Attività ispettiva in collaborazione con i servizi sociali, gli istituti scolastici e le forze di polizia
- **Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori**  
Particolare attenzione verrà riservata al settore dell'edilizia.

Le tabelle riassuntive, relative ai risultati dell'attività ispettiva 2007/2008, nonché il prospetto della programmazione 2009 sono consultabili all'interno del portale associativo.

**LINK: [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) → Normative Area Sindacale → Ispezioni → Attività di vigilanza.**

## Previdenza

### Minimali e massimali di retribuzione 2009

Sono stati resi noti i valori dei minimali e massimali di retribuzione da prendere a riferimento per il calcolo dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, a decorrere dal 1° gennaio 2009. I nuovi parametri sono stati aggiornati sulla base della variazione del costo della vita, accertata dall'ISTAT nella misura del 3,2%. La retribuzione minima da assoggettare a contribuzione nel 2009 non potrà essere inferiore al minimale giornaliero di 43,49 euro (per quanto concerne i lavoratori con qualifica di dirigente il minimale giornaliero è pari a 120 euro). Ricordiamo che eventuali differenze contributive relative al mese di gennaio 2009 dovranno essere regolarizzate entro il 16 maggio 2009.

Rinviamo comunque le aziende interessate alla lettura della relativa scheda di approfondimento che comprende le tabelle relative ai minimali 2009 e agli importi che non concorrono a formare il reddito da lavoro dipendente.

**LINK: [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) → Normative Area Previdenziale → INPS → Tabelle 2009.**

## Area Legale e Legislativa

### Contratti bancari

#### Commissione di massimo scoperto

Con la recente conversione in legge del "decreto anti-crisi" (d. l. n. 185 del 29.11.2008 convertito in legge n. 2 del 28.01.2009) è stata introdotta una importante novità relativa ai contratti bancari, relativa al regime della commissione di massimo scoperto.

La nuova norma prevede la nullità delle commissioni di massimo scoperto nei seguenti casi:

- se il saldo del cliente risulti a debito per un periodo continuativo inferiore a trenta giorni;
  - a fronte di utilizzi in assenza di fido.
- In linea di principio sono nulle anche le clausole, comunque denominate, che:
- prevedono una remunerazione accordata alla banca per la messa a disposizione di fondi a favore del cliente titolare di conto corrente, indipendentemente dall'effettivo prelievo della somma;
  - oppure prevedono una remunerazione accordata alla banca indipendentemente dall'effettiva durata dell'utilizzazione dei fondi da parte del cliente.

Tali clausole sono però ammesse se il corrispettivo per il servizio di messa a disposizione delle somme sia predeterminato, unitamente al tasso debitore per le somme effettivamente utilizzate, con patto scritto non rinnovabile tacitamente, in misura onnicomprensiva e proporzionale all'importo e alla durata dell'affidamento richiesto dal cliente, e sia specificatamente evidenziato e rendicontato al cliente con cadenza massima annuale con l'indicazione dell'effettivo utilizzo avvenuto nello stesso periodo, fatta salva comunque la facoltà di recesso del cliente in ogni momento.

I contratti in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del Decreto legge in esame (D.L. 185/08), avvenuta il 29 gennaio 2009, dovranno essere adeguati alle nuove disposizioni entro centocinquanta giorni dalla medesima data.

Gli interessi, le commissioni e le provvigioni derivanti dalle clausole sopra riportate comunque denominate, che prevedono una remunerazione a favore della banca, dipendente dall'effettiva durata dell'utilizzazione dei fondi da parte del cliente, rileveranno ai fini delle soglie previste dalla normativa antiusura.

### Obbligo di posta elettronica certificata

La legge n. 2 del 28.01.2009, di conversione del d.l. 185/08, stabilisce all'art. 16, che le società di **nuova costituzione** hanno l'obbligo di indicare il proprio indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) nella domanda di iscrizione al Registro delle Imprese, mentre quelle già costituite alla data del 29.11.2008 dovranno comunicare tale loro indirizzo al Registro Imprese entro 3 anni. Tali comunicazioni sono esenti dall'imposta di bollo e da diritti di segreteria.

L'obbligo di dotarsi di una casella di posta elettronica certificata è posto anche a carico di professionisti iscritti ad albi ed elenchi, i quali sono tenuti a comunicare ai rispettivi Ordini o Collegi il loro indirizzo P.E.C. entro un anno dall'entrata in vigore del decreto legge.

Imprese, professionisti e pubbliche amministrazioni possono utilizzare la casella P.E.C. per le comunicazioni tra loro intercorrenti senza dichiarazione di accettazione all'utilizzo da parte del destinatario.

La consultazione per via telematica dei singoli indirizzi di posta elettronica nel Registro Imprese e negli albi od elenchi è libera e gratuita. L'estrazione di elenchi di indirizzi è, invece, consentita solamente alle Pubbliche Amministrazioni per le comunicazioni relative agli adempimenti amministrativi di loro competenza.

### Società a Responsabilità Limitata

#### Abrogazione del libro soci

Con la legge n. 2 del 28.01.2009, di conversione del d.l. 185/08, è stato abrogato il punto n. 1) del primo comma dell'art. 2478 c.c., per cui il libro soci nelle società a responsabilità limitata è abolito e con esso l'obbligo di presentare al Registro Imprese l'elenco soci e degli altri titolari di diritti sulle partecipazioni sociali insieme al bilancio approvato.

Sono apportate, di conseguenza, ulteriori modifiche al Codice Civile con riguardo alle società a responsabilità limitata.

Viene, tra l'altro, modificato l'art. 2470 in tema di efficacia e pubblicità del trasferimento delle partecipazioni societarie: in caso di trasferimento delle partecipazioni sociali lo stesso ha effetto di fronte alla società dal momento del deposito dell'atto presso il Registro delle Imprese, e non più dall'iscrizione nel libro soci. Viene eliminato l'obbligo di iscrizione nel libro dei soci dell'eventuale espropriazione di partecipazioni societarie e precisato che gli obblighi solidali del venditore della partecipazione per i versamenti ancora dovuti decorrono dall'iscrizione nel Registro imprese anziché dal libro dei soci.

Le nuove disposizioni, rispondenti ad esigenze di semplificazione, si applicano dal sessantesimo giorno successivo all'entrata in vigore della legge di conversione (avvenuta il 29 gennaio scorso).

Gli amministratori delle s.r.l., entro tale termine, devono depositare presso il Registro Imprese un'apposita dichiarazione per integrare i dati in possesso della CCIAA con quelli del libro soci.

### Registro imprese

#### Presentazione bilanci in formato elettronico XBRL

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2008 è stato pubblicato il Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri del 10.12.2008, che individua le specifiche tecniche del formato elettronico elaborabile (XBRL) per presentare bilanci di esercizio, consolidati nonché altri atti al Registro, previsto dall'articolo 37, comma 21-bis, del D.L. n. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 248/2006. L'obbligo di depositare i bilanci al Registro Imprese con il nuovo formato elettronico era rimasto di fatto sospeso, in assenza delle necessarie regole tecniche. Le Camere hanno comunque avviato una fase di sperimentazione del nuovo sistema, consentendo ad oggi su base volontaria l'invio ed il deposito dei bilanci e degli atti correlati al Registro secondo il formato elettronico XBRL, in collaborazione con InfoCamere, che ha poi reso disponibile

gratuitamente, attraverso il sito Telemaco, la tassonomia ed i software necessari per redigere l'istanza e validarla. In base all'art. 3, comma 1 del Dpcm in oggetto, l'obbligo di utilizzo del formato elettronico XBRL, che sostituisce il tradizionale formato Pdf o Tiff utilizzato fino ad oggi per l'inoltro dei bilanci al Registro, "si applica ai bilanci e ai relativi allegati riferiti all'esercizio in corso al 31 marzo 2008 per le imprese che chiudano l'esercizio successivamente alla pubblicazione sul sito XBRL delle specifiche tassonomiche xbrl italiane", avvenuta il 15 dicembre scorso. In via transitoria, all'obbligo di cui sopra non sono tenute: le società quotate, quelle che redigono i bilanci secondo i principi contabili internazionali las/lfrs, le banche e le assicurazioni (art. 3 comma 2). Sempre in fase transitoria, l'obbligo è assolto (art. 3, comma 3) "con il deposito nel Registro delle imprese, unitamente al bilancio di esercizio, e consolidato ove redatto, completi e nel formato usuale delle tabelle del conto economico e dello stato patrimoniale compilate secondo lo standard XBRL, sulla base delle specifiche tecniche pubblicate dall'Associazione XBRL Italia sul sito XBRL, sentito il parere dell'OIC". Per gli adempimenti necessari l'interessato presenta all'ufficio del Registro un'istanza telematica o su supporto informatico, sottoscritta con firma digitale, allegando i documenti informatici prescritti per il deposito dei bilanci.

Il testo integrale del nuovo provvedimento è disponibile all'interno dell'Area Normative del portale associativo.

**LINK:** [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) → Normative → Area Legale e Legislativa → Registro imprese → Bilanci.

#### Velocizzazione pagamenti della Pubblica Amministrazione

Con la legge n. 2 del 28.01.2009, di conversione del d.l. 185/08, sono state introdotte le modifiche normative che permettono all'Amministrazione finanziaria di accelerare il piano dei rimborsi ultradecennali, nonché di provvedere all'estinzione dei crediti, ma-

turati nei confronti dei Ministeri alla data del 31 dicembre 2007, il cui pagamento rientri, secondo i criteri di contabilità nazionale, tra le regolazioni debitorie pregresse. Un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze definirà, nei prossimi 60 giorni, le modalità di intervento delle imprese di assicurazione e della SACE S.p.a. finalizzate ad agevolare la riscossione di crediti vantati da imprese fornitrici di beni e servizi nei confronti delle pubbliche amministrazioni, con una priorità, introdotta in sede di conversione del decreto, a favore delle imprese che offrono "uno sconto" sul loro credito. Sempre in sede di conversione, è stata introdotta una nuova norma, valida soltanto per il 2009 ed entro i limiti definiti dal patto di stabilità, che consente a Regioni ed enti locali, su istanza del creditore di somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, di certificare "la certezza, la liquidità e la esigibilità" del credito, onde consentire al creditore la "cessione pro-soluta" a favore di banche o altri intermediari finanziari abilitati a tale tipologia di operazioni. Un successivo decreto del Ministero Economia e Finanze definirà le modalità operative di questa nuova disposizione.

#### Ritardo nei pagamenti Saggio primo semestre 2009

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 2 febbraio scorso è stato pubblicato il comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze che fissa al 2,50% il tasso di interesse da applicare a favore del creditore nei casi di ritardo di pagamenti nelle transazioni commerciali, per il semestre compreso tra il 1° gennaio ed il 30 giugno 2009. Poiché tale tasso viene indicato al netto della maggiorazione del 7% prevista dall'articolo 5 del D. Lgs. n. 231/2002, il tasso effettivo da applicare per il primo semestre 2009 è quindi pari al 9,50%. Si ricorda che tale determinazione del saggio di interessi è, in linea generale, derogabile dalle parti.

**LINK:** [www.angaisa.it](http://www.angaisa.it) → Area Legale e Legislativa → Ritardi di pagamento → Saggi interesse.

Modulo da fotocopiare e spedire via fax ad ANGAISA: N° 02/48.59.16.22

## Servizio Informativo ANGAISA

ANGAISA INFORMA N° 232 - Riservato ai Soci

#### In questo numero:

- ▶ Direzioni regionali e provinciali lavoro. Programmazione attività vigilanza.
- ▶ INPS. Minimali e massimali di retribuzione 2009.
- ▶ Registro imprese. Presentazione bilanci in formato elettronico.
- ▶ Spese di rappresentanza. D.M. 19.11.2008. Sintesi.



#### Inviare a:

\_\_\_\_\_  
(Ragione Sociale)

\_\_\_\_\_  
(Nome e Cognome)

\_\_\_\_\_  
(Telefax)

\_\_\_\_\_  
(e-mail)

\_\_\_\_\_  
(Timbro e Firma)

ANGAISA INFORMA sintetizza le informazioni che l'Associazione mette a disposizione dei propri Associati, grazie anche al contributo di



**CONFIMMERCIO**

La redazione è stata curata dalla Segreteria ANGAISA.

La realizzazione è stata curata da Servizi ANGAISA S.r.l.

Via G. Pellizza da Volpedo, 8 - 20149 Milano  
Tel.: 02/48.59.16.11 - Fax: 02/48.59.16.22  
e-mail: info@angaisa.it

Le notizie di ANGAISA sono inoltre pubblicate su:

**BI&ROSSO**

periodico di proprietà Servizi ANGAISA S.r.l.